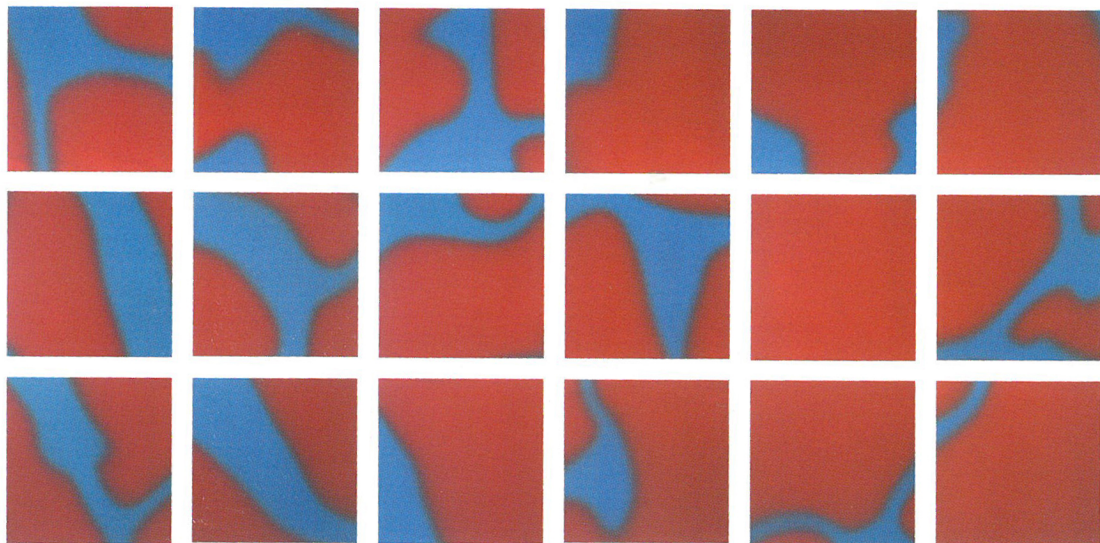






Il nuovo ascetismo

Più un accadimento, un'immagine, una sequenza è di quelli speciali e memorabili, più veniamo distratti dal suo contenuto.

Un'immagine qualunque, ordinaria, trascurabile, insignificante, che proprio per questo si confonde con tutte le altre della nostra vita, possiede invece una forza di cattura particolare. Ci trattiene in virtù della sua vacuità, della sua nudità e povertà. Con essa, a rigore, facciamo esperienza solo del fatto che - avendo poco o nulla da dire - passa alla svelta, che è transitoria, fugace.

Un'immagine generica come questa è segretamente imparentata con la natura temporale sì, ma istantanea delle cose. L'anonimia è sorella gemella della caducità, del tempo che non dura.

Questa parentela, tuttavia, non è più un segreto. Essere "come una goccia di rugiada sulla punta di uno stelo d'erba quando sorge il sole" (come si è soliti pensare in Oriente) è piuttosto all'ordine del giorno: uno sciame di istanti è tutto ciò che ci resta da vedere.

Il valore di un'immagine non sta perciò nel dichiarare che tutto è effimero, o all'opposto nel farci credere di poter intrappolare l'istante, ma nel mostrarci ogni minimo fotogramma di realtà esclusivamente come una soglia, come un limite, un taglio o un filo; come il passaggio istantaneo tra due ordini differenti.

Riconoscere sé stessi e le cose unicamente sotto forma di istanti, nei punti di transito, di mutazione, di mezzo, significa privilegiare una zona dove tutto appare senza capo né coda, senza contorni, privo del sostegno delle inquadrature ordinarie, letteralmente sfigurato. Questa condizione esige allora una diversa condotta mentale, affettiva, percettiva. Un nuovo ascetismo.

Perché non abbiamo scampo: o riusciremo ad apprezzare le cose come dei soffi, delle vibrazioni sonore, (e ad agire di conseguenza) o non avremo nulla di cui fare la conoscenza.

Paulo Barone



in mostra:

Figura vibrante, 2001

18 elementi in laminato plastico hpl (cm 130 x 265)

Natura morta, 2001

contenitori in alluminio, paraffina, insetti (dimensioni variabili)

Senza titolo, 2001

videoproiezione (2 min)

Cristiano Berti

SILENT NIGHTS

Inaugurazione

Lunedì 29 Ottobre 2001

18.30 - 20.00

Mostra

30 Ottobre - 17 Novembre 2001

da Lunedì a Venerdì

17.00 - 20.00



ASSOCIAZIONE
OPERATORI
CULTURALI
FLAMINIA 58

Via Flaminia, 58 - 00196 Roma

t (+39) 06.3610411 • f (+39) 06.3200317

